

20 AGOSTO 1944 – 2014

70° anniversario del

RASTRELLAMENTO a Provaglio d'Iseo

Domenica 20 agosto 1944 il nostro paese ebbe modo di conoscere in prima persona **l'odio e la violenza perpetrati dai fascisti e dai nazisti** durante tutto il ventennio della dittatura e acuitisi dopo l'8 settembre 1943. I fatti sono noti e Provaglio ogni anno, ricorda con dolore quel terribile giorno d'estate.

Il ritrovamento del cadavere dell'On. Osvaldo Sebastiani (presidente della Corte dei Conti e tenente della Guardia Nazionale della "Repubblica di Salò") fece scattare la **rappresaglia dei "repubblicani" e dei tedeschi**.

I nazi – fascisti, come la loro insensata e distorta logica omicida imponeva, misero in atto il **"rastrellamento" del paese, come esempio e monito per tutta la popolazione civile**, base ed alimento essenziale per le formazioni Partigiane, individuate quali colpevoli della morte del Sebastiani.

I fascisti e le truppe di occupazione tedesche, armi in pugno e minacciando i presenti, **fecero irruzione nella chiesa parrocchiale e nell'oratorio** interrompendo la "dottrina" e il catechismo.

I più lesti riuscirono a fuggire, a trovare riparo sui tetti o a occultarsi nei meandri della chiesa, **ma per circa trentacinque provalgiesi il destino fu l'arresto**.

Esemplare e stimato fu l'atteggiamento dell'allora parroco **Don Paolo Raffelli** il quale, sia durante la rappresaglia sia successivamente all'arresto, si prodigò in ogni

modo possibile per salvare i propri concittadini.

Ciò nonostante **per quattordici di loro il destino fu dapprima il campo di concentramento** di Villafranca e successivamente quelli di diverse località della Germania.

Battista Corridori (*Battista Bùrecc*), Battista Giovannetti (*Pütarghì*), Girolamo Delledonne (*Mòmolo d'ì Dòne*), Battista Lissignoli (*El Moro d'ì Melòcc*), Angelo, Luigi e Onorio Fenaroli (*i tre fredei de Trüa*), Angelo Zilberti (*S' ciurèta*), Battista Corsini (*El biont de San Carlo*), Andrea Martinelli (*Trièi*), Guerino Corridori (*Pifer*), Battista Bosio (*Nino - Pantì*), Emanuele Baroni e Bosio (*Burgèt*).

Tra i deportati, cinque (Corridori, L. Fenaroli, Giovannetti, Delledonne e Baroni) vennero tenuti prigionieri dai tedeschi nei pressi di Naturno ed uno – Bosio (*Burgèt*) – fu rilasciato perché gravemente malato (morì pochi mesi più tardi).

Ma il fatto più grave di quella domenica fu la **fucilazione sul lato ovest della parrocchiale del nostro compaesano Enrico Turla** (al quale è intitolata la sezione *A.N.P.I. di Provaglio d'Iseo*) e del **quindicenne sfollato Ugo Zabelli** (alla cui memoria è dedicato il gruppo locale di "A.N.P.I. - Nuova Resistenza"), fermato con una raffica di mitra all' "alt" che non aveva udito.

- Tratto da "Novecento Provalgiese n. 10". Per approfondimenti se ne consiglia la lettura

Una delegazione dell'A.N.P.I. proporrà un momento di ricordo e di riflessione

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO alle ore 17.30, nella piazzetta di via Olimpia intitolata a Enrico Turla e Ugo Zabelli, assassinati durante il Rastrellamento di Provaglio d'Iseo del 20 agosto 1944.

La Sezione A.N.P.I. "Enrico Turla" di Provaglio d'Iseo